Informando Barzago - Dicembre 1996 -

I Giovani reclamano la nostra Attenzione

Si è soliti dire che un Paese lo si giudica per quanto fa, per quanto si impegna a favore dei giovani o degli anziani. Queste due fasce di età, con molte più attenzioni di quanto non si creda, sembrano essere la spia per valutare in che misura sia vivibile una società. Noi dedichiamo questo spazio ad una riflessione che ci sta particolarmente a cuore. Non ce ne vogliano gli anziani, ma questa volta parliamo dei giovani.

Certe notizie di carattere nazionale, che quotidianamente i mass media ci passano, lasciano senza parole. Ma noi guardiamo in casa nostra per sottolineare alcuni fatti che costituiscono un segnale evidente di un disagio giovanile diffuso e che non lascia Barzago relegato in un'isola felice.

• Come amministratori non abbiamo dimenticato che i primi di luglio di quest'anno, il nostro paese è stato al centro di una "retata anti droga" che ha portato in prigione tre persone ed ha smascherato un traffico locale di stupefacenti. E' noto come la fascia di consumo di droghe leggere si sia abbassata e coinvolga l'intera età adolescenziale .

• Forse pochi sanno, come ogni tanto, particolarmente al sabato sera, ci siano in paese manifestazioni di sofferenza o, per dirla tutta, di vandalismi quali il divellare segnali stradali, rompere cestini dei rifiuti, aprire le colonnine degli idranti.

• Dobbiamo sentirci moralmente coinvolti anche nei ripetuti attacchi al Preside della scuola media di Barzanò - la scuola frequentata da tutti i nostri ragazzi - attacchi personali culminati nell'incendio della sua automobile.

Lo ripetiamo, sono espliciti segnali di disagio giovanile. Noi ne abbiamo ripetutamente parlato senza, però, aver maturato una linea di condotta precisa. Certe situazioni devono trovare prima di tutto nella famiglia stessa il luogo naturale di confronto e di esame.

Siamo convinti, comunque, che anche il paese, nel suo insieme, debba dimostrare maggiore attenzione per questi problemi. E' vero che con la palestra si è offerto l'occasione di praticare sport con più facilità, che l'apertura della FRUNTERA a Bevera costituisce un'altra opportunità aggregativa che pochi altri paese presentano, tuttavia ci pare che si potrebbe fare di più, **proprio sul piano educativo,** unendo le forze e le capacità di tutti coloro che nei rispettivi ambiti associativi già operano. Da parte nostra pensiamo in un prossimo futuro di muoverci proprio in questa direzione.

Il Paese Barzago